



COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018 – 2020 ed Assestamento Generale di Bilancio

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'ordinamento contabile previgente (art.193 del Decreto Legislativo 267/2000, cosiddetto Testo Unico degli Enti Locali) prevedeva l'obbligatorietà di comunicare al Consiglio Comunale entro il mese di settembre di ciascun esercizio, lo stato di attuazione dei programmi e degli interventi previsti nel Bilancio e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio in corso e di adottare eventuali misure a salvaguardia degli equilibri economici e finanziari conseguenti alla previsione di minori entrate, maggiori spese, debiti o passività fuori bilancio, insussistenza di crediti o residui attivi.

Il vigente ordinamento contabile (D.Legs.118/2011) prevede, al medesimo art.193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del TUEL che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione dovrà essere allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte

capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Anche per l'esercizio 2018 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 2020 aveva subito proroghe dal 31/12/2017 fino al 31 Marzo 2018.

Nell'esercizio 2016 il Consiglio Comunale aveva approvato tale verifica con deliberazione n.59 del 1/08/2016, accompagnata dai successivi provvedimenti riguardanti diversa modalità di ripianamento del disavanzo 2015, li approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della TARI 2016 e l'Assestamento di Bilancio 2016 - 2018.

Nel 2017 la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio era stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 27/07/2017, ed evidenziava le seguenti criticità:

- A) Ricorso presentato da Eni Spa avverso gli ultimi atti di accertamento tributario relativi ad IMU per le annualità 2014 e 2015 sugli impianti di estrazione in mare;
- B) Aumento della percentuale di insoluti relativi alla prima rata quadrimestrale 2017 della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- C) Minori entrate per concessioni o alienazione di beni immobili, anche provenienti dal Federalismo Demaniale;
- D) Istituzione dell'Imposta di Soggiorno, consentita dalla legge di conversione del DL.50/2017 modificativa della legge di stabilità 2017, a fronte di previsioni di entrata per gli esercizi 2018 e 2019.

Riguardo le criticità esposte in sede di salvaguardia 2017 si evidenzia quanto segue:

- a) Ad oggi non risulta ancora pubblicata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale a seguito della udienza svoltasi il 23/10/2017 per trattare il ricorso Eni avverso gli atti di accertamento IMU 2014 e 2015. L'intero importo di 3,8 milioni di euro, versato da Eni nel 2017, risulta accantonato in uno specifico fondo creato in sede di Rendiconto 2017, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 26/04/2018.
- b) La percentuale di insoluti relativi alla riscossione della tari 2017 è scesa con l'incasso delle rate successive ad un valore attuale del 15%, coperto integralmente dal Fondo Crediti accantonato in sede di Rendiconto 2017.
- c) Le minori entrate per alienazione o concessione di beni patrimoniali e demaniali sono state compensate nel 2017 da altre entrate;
- d) L'imposta di soggiorno è stata istituita con decorrenza dal 15/11/2017 al 15/12/2017 per il 2017 e dal 1/05/2018 per l'esercizio in corso.

Giungendo all'esercizio 2018 gli schemi di Bilancio di previsione 2018 – 2020, predisposti dalla Giunta Comunale n.3 del 12/01/2018, sono stati approvati dal

Consiglio Comunale con deliberazione n.14 del 26/02/2018, contestualmente all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018 - 2020. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018 – 2020, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi 2018, è stato invece approvato in via definitiva dalla Giunta Comunale con deliberazione n.56 del 12/03/2018;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 sono stati adottati i seguenti atti di variazione di bilancio e/o piano esecutivo di gestione:

- deliberazione della Giunta Comunale n.75 del 26/03/2018 di approvazione di variazioni al Bilancio di Previsione 2018–2020, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.26 del 26/04/2018;
- deliberazione della Giunta Comunale n.75 del 26/03/2018 di approvazione di variazioni al Bilancio di Previsione 2018–2020;
- deliberazione della Giunta Comunale n.58 del 12/03/2018 che disponeva un primo prelevamento dal Fondo contenzioso legale conseguente alla sentenza della Corte di Appello di Bologna riguardante la causa Sipontum srl;
- deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 28/05/2018 che approvava variazioni al Piano Esecutivo di gestione 2018-2020, alle dotazioni di cassa e prelevamenti dal fono di riserva

FEDERALISMO MUNICIPALE 2018

La legge di stabilità 2013 (L.218/2012) aveva abolito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (che aveva operato nel biennio 2011-2012 sostituendo ed accorpando tutti i precedenti trasferimenti erariali, istituiti a metà degli anni settanta quali risorse sostitutive dei tributi comunali aboliti e riformati nel 1993 con l'introduzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili) ed istituito il nuovo Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato dai Comuni tramite il maggior gettito IMU 2013 che nel 2012 era di competenza statale (50% del gettito ad aliquota base esclusa abitazione principale ed immobili cat.D) e rivalutata dal 2016 a seguito di abolizione della Tasi sull'abitazione principale.

Nella determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 gli importi di contribuzione (a beneficio e a carico del Comune di Cesenatico) sono previsti nelle seguenti misure, comparati con i quattro esercizi precedenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di solidarietà comunale	1.014.057,94	- 114.947,10	451.605,60	1.021.723,99	1.268.839,76
Alimentazione del Fondo di Solidarietà	- 3.911.825,60	- 3.913.031,96	-2.296.446,06	-2.296.446,06	-2.296.446,06

Ristoro IMU – TASI terreni agricoli ed immobili in locazione, canoni concordati e comodati	-60.009,33	0,00	133.486,62	211.319,29	237.742,02
Perdita gettito TASI per esenzione abitazione principale			-2.054.973,22	-2.068.415,63	- 2.068.415,63
TOTALI	- 2.957.776, 99	- 4.027.979,06	- 4.033.300,30	-3.131.818,41	-2.858.592,91

Sostanzialmente si rileva dal 2017 un'assegnazione in controtendenza rispetto agli anni precedenti di maggiori risorse (o minori decurtazioni) da parte dello Stato, anche conseguentemente ai numerosi ricorsi presentati negli anni 2012 e 2013 per ingiustificate riduzioni di contributi, con particolare riferimento alle perdite di gettito IMU per intervenute agevolazioni statali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017

Il Rendiconto 2017 approvato nell'aprile 2018, definiva quali componenti del risultato di amministrazione i seguenti vincoli:

- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente:	35.000,00
- Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale:	645.019,15
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:	15.859.176,56
- Fondo anticipazione di liquidità (Atlantica)	346.777,74
- Fondo perdite società partecipate:	77.336,92
- Fondo contenziosi legali:	423.217,16
- Fondo contenzioso Eni:	3.800.373,00
- Fondo TFM Sindaco:	5.573,09
- Parte vincolata per spese correnti:	1.224.357,36
- Parte destinata ad investimenti:	2.387.731,88

Allo stato odierno risultano applicati al Bilancio 2018 le seguenti componenti:

- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente:	35.000,00
- Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale:	645.019,15
- Avanzo per spese correnti:	513.022,19
- Avanzo per spese in conto capitale:	809.550,29

In particolare:

- FPV parte corrente 2018:	euro 35.000,00
- FPV parte corrente 2019:	euro 240.000,00
- FPV parte corrente 2020:	euro 240.000,00
- FPV parte capitale 2018:	euro 645.019,15
- Vincoli da avanzo di amministrazione parte corrente 2018:	euro 513.022,19

di cui

Utile gestione farmacia 2017

euro 54.841,64

<i>Fondo contenzioso legale (causa Sipontum):</i>	euro 74.000,00
<i>Franchigia sinistri RCT 2017:</i>	euro 21.637,00
<i>Fondo contrattazione decentrata 2017:</i>	euro 288.226,65
<i>Bonus gratitudine 2017:</i>	euro 39.500,00
<i>Fondo rinnovo CCNL</i>	euro 34.816,90

- Vincoli di avanzo di amministrazione parte investimenti 2018: euro 809.550,29
- Vincoli di avanzo di amministrazione parte investimenti 2019: euro 100.000,00
- Vincoli di avanzo di amministrazione parte investimenti 2020: euro 124.142,06

La correlata proposta di Assestamento di Bilancio 2018 -2020 prevede l'integrale approvazione al Bilancio 2018 dell'intera parte di avanzo 2017 destinata ad investimenti, per euro 2.387.731,88.

ENTRATE TRIBUTARIE (IMU, TASI, TARI ed ISCOP 2018) – TITOLO I

In sede di Bilancio di Previsione 2018 - 2020 si era stimato, per l'esercizio 2018, in complessivi euro 28.089 mila il gettito complessivo delle entrate tributarie (al netto della trattenute e al lordo della corresponsione del Fondo di Solidarietà Comunale). Nella previsione 2018 non era stato considerato il prosieguo della attività di recupero dell'IMU dalle piattaforme Eni, accertata contabilmente nel biennio 2016/2017 per le annualità Ici-Imu dal 2010 al 2015, in attesa di indicazioni sulla portata interpretativa contenuta nella legge di bilancio 205/2017 circa l'imposizione ai tributi comunali per impianti simili (degassificatori) e dell'esito della sentenza sull'ultimo ricorso Eni avverso le annualità accertate pr il 2014/15.

A titolo di TARI (Tassa sui rifiuti), la previsione per il 2018 corrisponde al Piano Finanziario e al Piano Tariffario approvato dal Consiglio Comunale il 27/03/2018 con deliberazione n.22.

Al 30/06/2018 risultano contabilmente accertate entrate tributarie per 12.149 euro mila ed euro 9.911 incassate in conto competenza 2018, chiaramente scontando la trattenuta per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 effettuata in sede di acconto IMU.

Gli accertamenti ed incassi lordi per tributi, anche considerando il particolare regime di addebito e riversamento dell'addizionale Comunale Irpef e la previsione Ici-Imu di recupero da "piattaforme", paiono confermare l'attendibilità della complessiva previsione di Bilancio per il 2018 per le entrate da competenza.

La previsione delle entrate spontanee da IMU per euro 10.615 mila risulta accertata al 30/06 al 48,2%, non considerando quindi gli eventuali ravvedimenti della prima scadenza.

L'ISCOP prevista per euro 725 mila risulta alle stesse condizioni accertata al 47,8% della previsione, l'imposta sulla pubblicità prevista per euro 295 mila al 84% e la TASI prevista per euro 50 mila al 35%.

L'entrata da TARI è prevista per euro 8.873 mila. La prima bollettazione quadrimestrale emessa per euro 2.961 mila, rappresenta il 33,38% della previsione annua, quindi in linea con il Piano Economico Finanziario della gestione rifiuti 2018.

Purtroppo risulta ancora rilevante la percentuale dell'insoluto: rispetto al valore medio 2017 del 15%, il mancato incasso della prima rata quadrimestrale 2018 registra un valore del 19,2%, pur migliorando il valore del 25% di primo insoluto della medesima rata 2017.

Per quanto riguarda invece l'Imposta di Soggiorno, prevista per euro 2.196 mila, i versamenti attuali (relativi al primo bimestre di applicazione, cioè relativo a maggio-giugno 2018) di oltre 500 mila sembrano confermare la previsione annua.

Nel capitolo/articolo delle entrate da recuperi IMU per annualità pregresse, a fronte di una previsione di 700 mila euro, si conteggiano circa 219 mila euro incassati per un valore degli atti di accertamento emessi nel primo semestre per 378 mila euro.

Anche per la TARI e per l'ISCOP si contabilizzano maggiori accertamenti per recupero di anni pregressi per circa 798 e 12 mila euro, con adeguamento dei corrispondenti FCDE.

Complessivamente si calcola in 572 mila netti la variazione di assestamento delle entrate tributarie, principalmente per previsione di maggiori recuperi della TARI (+550 mila, al lordo del FCDE corrispondente),

ALTRI TRASFERIMENTI DA STATO REGIONE E DA ALTRI ENTI – TITOLO II

In sede di Bilancio di Previsione 2018 si era stimato in 839 mila euro il gettito complessivo delle entrate da trasferimenti da altri Enti (al netto della assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018, da considerarsi entrata tributaria). Di questi non si era accantonato a Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione per specifica esenzione di legge.

Al termine del primo semestre risultano accertati euro 683 mila ed incassati euro 288 mila.

In sede di assestamento si definisce in 168 mila euro la maggiore entrata, principalmente da assegnazione di maggiori contributi dalla Regione Emilia Romagna e da Destinazione Turistica per manifestazioni e attività promozionali, dallo Stato per interventi assistenziali scolastici (legge 105/105), per interessi e programmata esenzione di mutui.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – TITOLO III

In sede di Bilancio di Previsione 2018 si era stimato in 7.841 mila euro il gettito complessivo delle entrate extratributarie, di cui 2.000 mila solo per sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali.

Al termine del primo semestre risultano accertati euro 3.611 mila ed incassati euro 1.962 mila, a cui aggiungere sanzioni per contravvenzioni al CdS elevate nel primo

semestre (337 mila rispetto ad una previsione annua di 820 mila) e sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali (387 mila rispetto ad una previsione di 2.000 mila).

Le variazioni di assestamento proposte assommano a 177 mila euro, di cui 68 mila per cessione del magazzino della farmacia comunale ai nuovi gestori, 45 mila per diritti di segreteria vari, 16 mila per contributi e sponsorizzazioni, 25 mila per prolungamento del servizio di mensa scolastica, 10 mila per servizi cimiteriali, 58 mila per distribuzione di riserve e dividendi 2017 da Unica Reti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE – TITOLO IV

In sede di Bilancio di Previsione 2018 si era stimato in 6.466 mila euro, assestati con successive variazioni a 8.888 mila, il gettito complessivo delle entrate in conto capitale, al netto della riscossione di crediti, di cui 825 mila da alienazioni, 1.263 da concessioni edilizie (di cui 750 mila destinate al finanziamento della spesa corrente), 180 mila da concessioni cimiteriali. I contributi da altri Enti ammontano ad euro 6.620 mila, comprendendo vari contributi in conto capitale per Feamp (723 mila), adeguamenti municipio (463 mila), dragaggio porto canale (100 mila), acconto per costruzione nuova scuola di Via Torino (964 mila), programma Pipers Prealpi (2.650 mila), altri interventi per messa in sicurezza di edifici ed infrastrutture richiesti per 1.372 mila ai sensi della L.205/2017 .

Al termine del primo semestre risultano accertati euro 2.904 mila ed incassati 510 mila.

In sede di assestamento 2018 si reputa necessario diminuire complessivamente la previsione del titolo IV di entrata di euro 1.380 mila, così definiti:

Alienazioni patrimoniali: + 391 mila euro (sulla base della stima di arenili di prossima alienazione);

Proventi da concessioni edilizie: - 350 mila euro (rapportata agli incassi del primo semestre);

Contributi per messa in sicurezza: - 1.372 mila per mancato finanziamento dei quattro progetti presentati a Febbraio 2018 riguardanti lavori di adeguamento in due edifici scolastici, i lavori sulle banchine del Porto Canale, parzialmente già finanziati dal Feamp, ed il miglioramento sismico del Municipio, anch'esso finanziato con risorse regionali..

Contributi per Porte Vinciane: - 40 mila per contributi regionali non assegnati.

ENTRATE DA ASSUNZIONE DI MUTUI O PRESTITI DESTINATI A SPESE IN CONTO CAPITALE – TITOLO VI

In sede di Bilancio di Previsione 2018 si era previsto in 2.101 mila euro il ricorso a prestiti o mutui da destinare a spese in conto capitale. Ad oggi risultano richiesti e concessi dalla Cassa DD.PP. mutui per asfaltature viarie (700 mila e ampliamento del

cimitero di Sala (150 mila). Le previsioni del corrispondente titolo VI di entrata non sono oggetto di variazioni di assestamento.

SPESE CORRENTI – TITOLO I

In sede di Bilancio 2018 l'ammontare delle spese correnti previste era di 33.827 mila euro.

Al termine del primo semestre risultano impegnati euro 17.829 mila e liquidati euro 11.364 (dato da utilizzarsi per il monitoraggio semestrale del pareggio di bilancio 2018).

L'analisi di salvaguardia degli equilibri di spesa corrente considera principalmente i maggiori oneri per la registrazione del contratto di acquisto del compendio Parco di Levante (293 mila euro), il richiesto rimborso dal Comune di Cesena di IMU versata nel 2016/2017 (42 mila), i maggiori oneri per l'adeguamento al CCNL 2018 per i dipendenti (ulteriori 57 mila euro rispetto a quanto già stanziato con la deliberazione di variazione di bilancio n.163 del 25/06/2018, assunta in via d'urgenza dalla Giunta Comunale stante l'obbligo di corrispondere gli emolumenti arretrati entro il mese di Giugno 2018), i maggiori trasferimenti all'Unione per 48 mila euro, anche per applicazione del medesimo CCNL ai dipendenti trasferiti, maggiori incarichi per recupero crediti (48 mila) e di natura professionale (80 mila euro), maggiori trasferimenti ad AMR per il servizio di trasporto urbano 2018 per 33 mila euro, spese di trasloco e pulizie della sede municipale per lavori (30 mila), maggiori canoni demaniali (41 mila, oltre alle maggiori spese per vincolo di maggiori contributi finalizzati.

Gli scostamenti dalle previsioni 2018 (e le conseguenti proposte variazioni di assestamento) riguardano i seguenti principali macro aggregati:

a) Personale

Rispetto alla previsione iniziale di bilancio 2018 con precedenti variazioni erano stati finanziati gli adeguamenti al nuovo contratto di lavoro CCNL 2018 dei dipendenti, per una maggiore spesa di euro 159 mila euro, passando dai 6.129 mila ai 6.288 mila euro attuali.

La proposta di assestamento di bilancio 2018 prevede una diminuzione netta di euro 66 mila del macroaggregato per economie su piano occupazionale 2018, minori spese per personale impiegato nelle elezioni politiche.

b) Imposte e canoni

La previsione di spesa iniziale, per euro 609 mila, era già stata aumentata di euro 29 mila.

La proposta di assestamento prevede un aumento di 332 mila euro per imposta di registro relativa al contratto di acquisto del Parco di Levante e maggiori canoni demaniali.

c) Acquisto di beni e servizi

L'importo inizialmente previsto nel Bilancio 2018 in euro 19.084 mila aveva già con variazioni precedenti raggiunto il nuovo valore di 19.420.

La proposta di assestamento prevede un'aumento complessivo di euro 494 mila del macro aggregato beni e servizi, in parte per le ragioni precedentemente esposte (maggiori incarichi legali, tecnici e per recupero crediti, servizi manutentivi) ed in parte (per 210 mila euro) a destinazione dei contributi vincolati assegnati da Stato, Regione e Destinazione Turistica ed utenze scolastiche per servizi educativi, scolastici e promozionali turistici.

d) Trasferimenti

I trasferimenti correnti erano previsti nel Bilancio 2018 per euro 3.369 mila. Con precedenti variazioni era stati aggiornati ad euro 3.398 mila. In sede di assestamento si prevedono maggiori trasferimenti per 182 mila euro ad Unione (adeguamento CCNL e maggiori servizi sociali), Comune di Cesena (rimborso IMU Parco di Levante 2016/2017), AMR (maggior contributo annuo per Trasporto Pubblico Locale).

e) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi (da mutui, prestiti obbligazionari ed anticipazioni) gravava nella previsione iniziale di Bilancio 2018 per euro 358 mila.

A causa del perdurare segno negativo del tasso EURIBOR 6 mesi negativo (-0,27%, come per il primo semestre, contrariamente al +0,20% stimato in sede di Bilancio 2018, a cui sono indicizzati tramite spread 72 dei 96 mutui, prestiti obbligazionari (Boc), leasing immobiliari ed anticipazioni in ammortamento), anche per il secondo semestre 2018 si stima una economia complessiva di euro 76 mila.

Si segnala che per 45 dei suddetti 72 prestiti o leasing regolati da tasso variabile, gli istituti mutuanti non percepiranno anche nel secondo semestre 2018 alcun interesse.

e) Altre spese correnti

Le altre spese correnti, inizialmente previste nel Bilancio di Previsione 2018 per 3.936 mila comprendono vari fondi, tra cui quello per i crediti di difficile esazione ed il fondo ordinario. Con precedenti variazioni erano stati ridotti di 120 mila euro il fondo di riserva, il fondo spese legali e per transazioni con il personale e per il rinnovo contattuale.

Nella variazione di assestamento si prevede un aumento del Fondo Crediti di Difficile Esazione (FCDE) 2018 di 219 mila euro sulla base delle maggiori entrate tributarie ed extratributarie previste, con ricalcolo della percentuale di presunta inesigibilità come da allegato (ottenuta scorpendo le insinuazioni nei fallimenti del quinquennio precedente, che dovranno essere integralmente svalutate), indennizzi per ipotetica estinzione anticipata di mutui (63 mila euro, finanziati da corrispondente contributo statale) ed il riaccantonamento a fondo di riserva ordinario per i residuali 141 mila euro.

SPESE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 stanziava per il primo esercizio spese in conto capitale euro 11.814 mila, di cui al termine del primo semestre 2018 risultano autorizzati 3.690 mila (quadri economici di progetti o interventi approvati, pari al 30% dell'iniziale previsto), 2.347 impegnati euro 2.347 mila e liquidati euro 541 mila.

Le variazioni di assestamento proposte diminuiscono di 526 mila euro lo stanziamento complessivo, principalmente per la mancata attribuzione dei contributi richiesti ai sensi della legge 2015/2017 per la messa in sicurezza delle scuole di Sala e Via Saffi (complessivamente 800 mila euro).

Nel dettaglio le variazioni proposte al Piano delle Opere Pubbliche ed al Titolo II di spesa sono le seguenti :

- Impianto per trasmissione dati in rete: + 10 mila
- Impianto condizionamento aria sala disegno: + 7 mila
- Rifacimento recinzione Scuola Viua Caboto: + 17 mila
- Lavori di adeguamento Polo Scolastico di Villamarina: + 100 mila
- Messa in sicurezza edifici scolastici: - 800 mila
- Potenziamento Wi-Fi istituti scolastici: + 8 mila
- Sostituzione soccorritore Teatro Comunale: + 3 mila
- Manutenzioni impianti sportivi: + 17 mila
- Manutenzione straordinaria torri faro: + 18 mila
- Contributo per sistemazione porticato Piazza Pisacane: + 10 mila
- Interventi straordinari Porte Vinciane: 56 mila
- Contributo straordinario radio Soccorso: + 6 mila
- Spese tecniche FLAG banchine del Prto: + 8 mila
- Nastro trasportatore Mercato Ittico: +2 mila
- Restituzione oneri di urbanizzazione: +17 mila.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'avvio della cosiddetta contabilità armonizzata (D.Legs.118/2011) prevedeva che gli enti non sperimentatori eseguissero un riaccertamento straordinario di residui attivi e passivi, aggiornandone la situazione emersa dal Rendiconto 2014. Il Rendiconto 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 26 Aprile 2018. Il riaccertamento ordinario dei residui 2018 era stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.97 del 31/03/2017. La situazione può essere riepilogata:

Titolo	Residui riaccertati al 1.01.2018	Residui riaccertati al 30.06.2018	Residui riscossi o pagati
Entrate correnti – Tit.I, II e III	20.053.015,44	+1.158.850,45	5.071.330,61

Trasferimenti capitale – TIT IV	4.760.972,11	0,00	383.638,72
Mutui – Tit VI	108.649,17	0,00	0,00
<i>FCDE 2017 parte corrente</i>	<i>11.840.267,41</i>	<i>1.128.914,00</i>	
<i>FCDE 2017 parte c/capitale</i>	<i>4.018.909,15</i>		
<i>Accantonamento incasso ICI da piattaforme</i>	<i>3.800.373,00</i>		
Spese correnti - Tit.I	4.791.801,10	-5.240,11	4.096.992,83
Spese c/capitale – Tit. II	860.501,53	-20.657,43	649.032,90

Dal quadro emerge chiaramente la nota problematica riguardante tempi e modalità di esazione di crediti e quantificazione e pagamento di debiti, così come il passaggio alla nuova contabilità armonizzata prevede.

Considerato che i residui di entrate correnti soggette a svalutazione (entrate tributarie, extra tributarie da insinuazioni fallimentari) ammontano a circa 17.663 mila euro ed il calcolo del Fondo Crediti di Difficile Esigibilità totale ammontava ad euro 15.589 mila, come da Rendiconto 2017, si evidenzia la copertura media del Fondo minimo pari al 101 % (per i crediti 2016 la norma prevedeva una copertura minima del 55%) ed effettiva e attuale al 89% di tali poste, raggiunta anche con il mantenimento a Fondo dei residui 2012 e precedenti stralciati. A ciò si aggiunga l'accantonamento speciale pari all'importo versato da Eni nel Giugno 2017 a fronte delle ultime due annualità di IMU 2014 e 2015, per euro 3.800 mila.

Al 30/06/2018 il FCDE 2017 di parte corrente (11.840 mila) effettivamente accantonato rappresenta la percentuale del 87.5% dei crediti di parte corrente di difficile esazione soggetti a fondo ancora da riscuotere, ma oramai copre il 102% del Fondo integrale.

La parte debiti (correnti ed in conto capitale) rappresenta invece correttamente il concetto di cosiddetta competenza "potenziata" per cui possono essere iscritti nel conto residui passivi solo i debiti con obbligazione giuridicamente perfezionata nell'anno di competenza e con termini di pagamento scaduti. Ciò dimostra l'attuale sostanziale azzeramento dei residui passivi 2016 e precedenti.

Le problematiche relative ai tempi di esazione di consistenti partite creditorie affidate a riscuotitori esterni (Equitalia, Sorit, ecc.) sono note: attualmente questi soggetti hanno in carico per annualità 2017 e pregresse oltre 10 milioni di crediti vantati dal Comune verso contribuenti, contravventori o utenti di servizio, con risultati di esazione notevolmente insoddisfacenti, nonostante gli strumenti esecutivi disponibili (fermo amministrativo dell'automezzo, pignoramento di beni mobili o immobili o di somme, ecc.).

Con recente incarico affidato a Cerved Solutions Spa si è avviato un approfondito esame valutativo della solvibilità dei tali crediti ed un tentativo di recupero stragiudiziale che nelle intenzioni dovrebbe permettere in sede di Rendiconto 2018 una corretta riclassificazione e svalutazione dei crediti realmente inesigibili e di istituire un permanente e puntuale servizio di recupero crediti in via stragiudiziale, preliminare all'avvio di complesse ed onerose procedure ingiuntive.

Il maggiore valore di riaccertamento di residui attivi per 1.128.914,00 e corrispondente accantonamento a FCDE 2017, riguarda ulteriori sanzioni per violazioni ai Regolamenti Comunali elevate nel 2017 e non riscosse, segnalate successivamente alla operazione di riaccertamento ordinario. Come per gli esercizi precedenti e la competenza 2018, vista la minima possibilità esigibilità per tali entrate, l'accantonamento a Fondo Svalutazione copre l'intero gettito. In sede di Rendiconto 2018 si andrà a definire l'eventuale mantenimento o eliminazione contabile di tali crediti e del corrispondente Fondo.

LIQUIDITA' DELL'ENTE

L'andamento della liquidità costituisce sicuramente il più attendibile indicatore degli equilibri di bilancio, misurando reali flussi e saldi di cassa. Alla fine del primo semestre 2018 la cassa del Comune di Cesenatico registrava un valore positivo di euro 3.782.609,50 rispetto ai 1.166.309,16 del 30/06/2017 e all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria al 30/06/2016 di euro 5.187.013,87.

E' quindi evidente il notevole aumento dei flussi in entrata e miglioramento della liquidità del Comune per oltre sei milioni di euro nel biennio trascorso, conseguente principalmente all'introito delle sei annualità di Ici e Imu recuperate nell'azione di accertamento degli impianti a mare in concessione ad Eni, per un totale di euro 10.137.105,00, riscosse in parte ad Ottobre 2016 e a Febbraio 2017 e Giugno 2017, di cui 3.800.373,00 tutt'ora accantonati in attesa della definizione delle ultime due annualità per cui è pendente il ricorso da parte di Eni e la pubblicazione di sentenza da parte della Commissione Tributaria Provinciale.

L'utilizzo della anticipazione di Tesoreria per il 2018, consistente in un affidamento per euro 10.174.197,77, si è limitata a 20 giornate nel mese di Maggio, per un valore massimo di euro 942.961,14 il 7/05/2018 con un onere semestrale 2018 per interessi passivi di euro 512,06 rispetto ai 12.941,25 del primo semestre 2017, ai 58.389,13 euro del primo semestre 2016 ed ai 61.913,34 euro del primo semestre 2015.

La proposta di assetto di bilancio 2018 per la parte riguardante le previsioni di cassa, lascia invariati i saldi precedenti e l'ipotetico fondo finale al 31/12/2018.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2018

La necessità di finanziare nuove spese correnti, quali quelle tributarie relative alla regolarizzazione del contratto di acquisto del Parco di Levante (in totale 334 mila euro, fra imposta di registro e rimborso al Comune di Cesena dell'IMU versata nel biennio 2016/2017), ed i maggiori oneri per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali (anche di quelli trasferiti all'Unione), stimati e corrisposti per il biennio 2017/2018 in effettivi 349 mila euro, rispetto ai 218 mila comunicati dal servizio dell'Unione con nota del 7 Marzo 2018, impone di riequilibrare il rapporto tra entrate/spese correnti ed entrate/spese in conto capitale per euro 500 mila, destinando al finanziamento della parte corrente l'integrale gettito tributario del titolo I

di entrata ed aumentando da 750 a 850 mila la parte di oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti.

Per finanziare le spese in conto capitale inizialmente coperte da entrate tributarie, dagli oneri di urbanizzazione e dai contributi della legge 205/2018 richiesti ma non assegnati (complementari al finanziamento del Feamp e del miglioramento anti sismico del Municipio) si applicherà l'avanzo di amministrazione 2017 destinato ad investimenti residuale per 1.354 mila e si prevedono maggiori proventi da alienazioni patrimoniali per euro 391 mila.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018

La Legge di Stabilità 2016 ha disposto il superamento per gli Enti Locali del sistema del Patto di stabilità Interno, sostituito dall'obbligo del cosiddetto pareggio di bilancio tra entrate correnti ed in conto capitale e spese correnti ed in conto capitale. In pratica la possibilità di accendere debiti per mutui o anticipazioni di cassa è limitata al valore del rimborso degli stessi finanziato nel medesimo esercizio.

L'allegato pre monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'art.1, comma 719, della legge di stabilità 2016 (208/2015) evidenzia comunque un saldo attivo previsionale di 3.877 mila euro sulla previsione iniziale, ed euro 2.524 mila sui quella assestata.

Il calcolo avviene confrontando i dati previsionali delle entrate finali (titoli I, II, III e IV) maggiorati del Fondo Pluriennale Vincolato e delle spese finali (titolo I e II) al netto del Fondo Crediti di Difficile Esazione.

In attesa di definizione della partita tributaria con ENI spa (che in una ipotetica restituzione graverebbe sul risultato di pareggio, pur fruendo dell'accantonamento previsto in sede di rendiconto 2017), si è ritenuto di non provvedere alla cessione di spazi a livello nazionale e regionale, anche considerando le ulteriori quote di avanzo di amministrazione vincolato da applicare con l'assestamento all'esercizio 2018.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

Sicuramente si rileva alla data attuale una percentuale di realizzazione finanziaria del piano 2018 delle opere pubbliche e degli investimenti, pari al 30,48% delle previsioni assestate quale rapporto tra con le somme contabilmente prenotate, cioè il valore contabile dei progetti o interventi approvati in fase esecutiva (comprensivo dell'impiego del FPV 2017 e di parte dell'avanzo vincolato 2017).

Anche il minor valore del Fondo Pluriennale Vincolato iniziale destinato ad investimenti (645 mila euro, rispetto ai 1.644 mila del 2017 ed ai 933 mila del 2016), cioè l'importo di lavori, incarichi o forniture contrattualmente assegnate a fine esercizio ed in fase di esecuzione, costituisce un inequivocabile indice del minor numero di opere in esecuzione.

Ciò principalmente per una previsione di slittamento dal 2018 agli anni successivi dei maggiori progetti di edilizia scolastica o altri finanziati con fondi statali.

In allegato lo Stato di attuazione contabile 2018 degli interventi di spesa in conto capitale o investimenti previsti al titolo II.

ATTUAZIONE DI ALTRI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi gestionali approvati con il Piano Esecutivo di Gestione 2018 il 12/03/2018 e conseguenti ai contenuti del Documento Unico di Programmazione aggiornato contestualmente al Bilancio di Previsione 2018 – 2020 il 26/02/2018, sono stati oggetto di verifica da parte della Giunta Comunale con deliberazione nm.185 del 2/07/2018 che si allega.

RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO PER MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La ridotta assunzione di nuovi mutui per il 2018 (due mutui stipulati con Cassa DD.PP. per complessivi 850 mila euro), con riferimento al debito residuale al 31.12.2017, comporta una ulteriore riduzione della situazione di debito verso istituti del valore di debito rimborsato nel 2018 (primo semestre) di euro 1.420 mila.

Rispetto al valore di debito verso istituti mutuanti (Cassa DD.PP. ed altri) al 31/12/2017 per euro 36.171 (inclusi i mutui accollati ad Unica Reti, l'anticipazione della Cassa DD.PP. per i lavori ad Atlantica ed escluso il leasing del Polo Scolastico), attualmente il valore risult ridotto a 35.601 mila.

RISULTATI DI ESERCIZIO 2017 DI CESENATICO SERVIZI SRL E DELLE ALTRE PARTECIPATE:

Il Rendiconto 2017, approvato il 26 Aprile 2018, valorizzava nello stato patrimoniale le 8 partecipazioni societarie (Cesenatico Servizi, Romagna Acque, Unica Reti, Start Romagna, ATR, AMR, Terme S.Agnese e Lepida) sulla base del patrimonio netto, rapportato alla percentuale di partecipazione del Comune di Cesenatico, sulla base dell'ultimo Bilancio di Esercizio approvato a tale data (2016).

Per quanto riguarda Cesenatico Servizi, unica partecipazione societaria interamente detenuta, pur valorizzando la partecipazione al patrimonio netto 2014, nel riscontro delle situazioni debitorie/creditorie reciproche (allegato M della deliberazione di approvazione del Rendiconto 2015, n.44 del 14/06/2016 si confermava l'azzeramento delle pretese creditorie verso il Comune di Cesenatico derivanti dalla scissione societaria di Gesturist e non riconosciute dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 del 11/05/2012 con conseguenti svalutazione del capitale sociale e risultato economico negativo.

Tutte le società partecipate dal Comune di Cesenatico hanno approvato i Bilanci di Esercizio 2017; risultati economici finali 2017, nessuno dei quali in perdita, confrontati con il triennio precedente sono quindi i seguenti:

Società	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
----------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------

Cesenatico Servizi srl	- 997.457	76.022	1.176	539
Romagna Acque spa	9.335.705	6.865.320	6.255.682	4.176.159
Unica Reti spa	2.446.895	2.245.722	2.526.668	2.618.860
Terme S.Agnese Spa	- 277.965	55.430	23.345	117.710
ATR Scrl	0	0	0	0
Start Romagna spa	128.946	495.463	868.586	1.832.972
AMR Scrl			-3.203	533.031
Lepida Spa	339.909	184.920	457.200	309.150

Riguardo Cesenatico Servizi srl si evidenzia che il risultato dei due esercizi precedenti al 2015 era stato chiaramente compromesso per il 2013 dalla svalutazione della partecipazione in Vena srl per euro 1.043.612,00 e dalla crediti per 398.991,00, e per il 2014 dalla ulteriore svalutazione crediti (per euro 1.102.001,00) da scissione.

Si conferma altresì che dalle risultanze dei Bilanci di Esercizio 2017 di Cesenatico Servizi srl e delle altre società partecipate (Unica Reti spa, Romagna Acque spa, Terme S.Agnese Spa, Lepida Spa, Start Romagna Spa e ATR scrl) non consegue obbligo di ulteriori accantonamenti a fondo rischi perdite società partecipate rispetto all'importo di euro 77.336,92 già vincolato nel risultato di amministrazione 2017, non ed applicato all'esercizio 2018.

CRITICITA' RILEVATE

L'analisi degli equilibri generali di bilancio riguardanti la gestione di competenza, cassa e residui evidenzia quindi le seguenti criticità:

- a) Ricorso presentato da Eni Spa avverso gli ultimi atti di accertamento tributario relativi ad IMU per le annualità 2014 e 2015 sugli impianti di estrazione in mare e ancora in attesa di giudizio, nonostante l'udienza di primo grado si sia svolta il 23/10/2017. Anche se l'intero importo riscosso nel 2017 di euro 3.800.373,00 risulta accantonato in un corrispondente fondo rischi definito con il Rendiconto 2017, la corretta interpretazione autentica di quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 (l.205/2017) in materia di imposizione tributaria locale su manufatti simili (impianti di degassificazione) attende ancora chiarimenti ministeriali. C'è poi da considerare che una ipotetica, sia pur remota, restituzione comporterebbe squilibri agli attuali livelli di liquidità ed inciderebbe sul pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità).
- b) Decisa riduzione del gettito previsto da concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, costo di costruzione, monetizzazioni e sanatorie, oneri di sostenibilità) rispetto al 2017, stimabile ora in un - 31%.
- c) Acquisizione del gettito previsto a seguito della Istituzione dell'Imposta di Soggiorno, al primo anno di completa applicazione.
- d) Effettiva acquisizione dei proventi da alienazioni patrimoniali, come previsti per la prossima vendita di arenili stimati nell'ottobre 2017 dall'Agenzia del Territorio in complessivi euro 1.457.112 di cui, in caso di effettiva vendita, un 25% da

riversare alla Stato. La previsione assestata di 1,2 milion di euro presuppone l'effettiva alienazione di tutti i beni previsti nel piano.

- e) Il Piano Occupazionale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.23 del 5/02/2018 non poteva ancora considerare gli effetti del successivo rinnovo contrattuale, né ulteriori richieste di collocamento a riposo o di mobilità da parte di alcuni dipendenti. Considerati quindi i maggiori costi del rinnovo contrattuale, soprattutto quelli da sostenersi nel 2019-2020, ma anche le economie per mobilità o collocamenti a riposo di dipendenti non contemplate nel piano triennale e nel Bilancio 2018, il Piano triennale dovrà essere completamente riformulato e reso compatibile con le sopraggiunte esigenze funzionali ed organizzative dell'Ente e le correlate disponibilità finanziarie.

Cesenatico, 19 Luglio 2018

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

Dott. Riccardo Spadarelli

Allegati:

- 1) Stato attuazione entrata 2018
- 2) Stato attuazione spesa 2018
- 3) Situazione FCDE 2017
- 4) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2018
- 5) Bilancio 2017 Cesenatico Servizi
- 6) Stato attuazione spesa in conto capitale 2018 per missioni
- 7) Deliberazione della Giunta Comunale n.185 del 2/07/2018.